



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

MANOVRA ANTICONGIUNTURALE 2009

INCENTIVI ALLE IMPRESE

In risposta alle sollecitazioni delle parti sociali, l'aggiornamento e l'attuazione della manovra anticrisi prevede le seguenti iniziative:

A) INIZIATIVE IN VIA LEGISLATIVA (DA ATTUARE CON LA PROSSIMA LEGGE FINANZIARIA)

- 1) intervento straordinario per i confidi a sostegno dei fondi rischi** (€ 13 milioni): è necessario per il fabbisogno derivante dai mutui di riassetto finanziario (garanzia + abbattimento degli interessi), presentati entro il 1° dicembre 2008 (n. 2849 domande per € 433 m.ni); tale intervento si aggiunge alla somma già stanziata sul bilancio 2008 di € 14,5 m.ni;
- 2) nuovo incentivo alla fusione delle aziende di autotrasporto:** in caso di fusione, alla new.co viene corrisposto un contributo in «de minimis» (quindi fino a € 500 mila) pari al 50% del capitale conferito nella nuova società (spesa prevista: € 1,5 m.ni);

- 3) **introduzione di una nuova tipologia di contributi straordinari volti ad agevolare i costi derivanti da progetti di riorganizzazione aziendale**, in particolare per le imprese di maggiore dimensione, nei limiti fissati dalla Comunicazione della Commissione Europea concernente *Misure temporanee di aiuti di Stato a sostegno delle imprese nell'attuale periodo di crisi finanziaria ed economica* del 17 dicembre 2008 (elevazione degli interventi de minimis da € 200 mila a € 500 mila), finalizzati, previo accordo sindacale, al radicamento delle rispettive unità locali e alla salvaguardia dell'occupazione. Alla disciplina puntuale di tale nuovo intervento provvederà la Giunta provinciale a seguito del confronto con le parti sociali. La relativa spesa graverà sul «fondo anticrisi» appositamente istituito nel bilancio provinciale 2009;
- 4) **ulteriori misure di semplificazione amministrativa**, concernenti in particolare la documentazione da presentare ai fini della liquidazione delle agevolazioni, facilitando le verifiche attraverso il libro dei cespiti ammortizzabili;
- 5) **istituzione dell'Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (A.P.I.A.E.)** distinta dall'Agenzia Unica per i servizi, con l'obiettivo di: (a) qualificare ulteriormente la politica degli incentivi, attraverso un polo di specializzazione tecnica in grado di affrontare efficacemente le criticità dell'economia e il costante evolversi delle politiche europee; (b) semplificare le procedure amministrative e ridurre i tempi di risposta agli operatori, attraverso l'ulteriore sburocratizzazione delle istruttorie; (c) favorire un migliore coordinamento intersettoriale degli aiuti alle imprese (unitarietà sostanziale della politica degli incentivi); (d) potenziare i controlli puntuali sulla ricaduta collettiva degli aiuti alle imprese e le verifiche sull'efficacia del sistema agevolativo. La nuova Agenzia sarà

costituita con corrispettiva riduzione di strutture provinciali.

- 6) **misure per favorire il contenimento dei prezzi e il rilancio dei consumi** mediante la sostanziale liberalizzazione dei saldi commerciali e delle vendite promozionali e attraverso la realizzazione dei cd. «mercati contadini» per accorciare la filiera produzione-consumo.

B) INIZIATIVE IN VIA AMMINISTRATIVA (DA ACCOMPAGNARE CON LA MANOVRA FINANZIARIA)

- 1) **aumento dell'intensità degli aiuti per investimenti fissi** di ampliamento o ammodernamento dell'impresa: dall'attuale 7,5% (stabilito per le imprese del settore secondario) al 15% per le piccole imprese (per le medie 10% o 15% in *de minimis*). La modifica dei criteri e modalità della legge provinciale 6/1999 è già stata trasmessa alle parti sociali;
- 2) **aumento e ridefinizione degli aiuti per investimenti fissi di protezione ambientale e risparmio energetico**: la proposta (aiuti fino al 55% per le piccole imprese, 45% per le medie e 35% per le grandi), che recepisce la recente evoluzione della normativa europea per gli aiuti di Stato in tale materia, è stata trasmessa al Consiglio provinciale per il prescritto parere, dopo il positivo confronto con le parti sociali;
- 3) **incentivo per la cessazione dell'attività («rottamazione») di piccole imprese di autotrasporto**: aiuti in *de minimis* da € 30 mila a € 40 mila, a seconda del numero di automezzi: proposta già vagliata dalle parti sociali e in attesa di completare l'iter di approvazione;

- 4) **riproposizione e rifinanziamento di mutui di riassetto finanziario**, garantiti e agevolati dai confidi, riaprendo, in casi predeterminati e ove necessario con nuove modalità, i termini (rispetto alla precedente scadenza del 1° dicembre 2008), e aumentando il limite massimo individuale da € 250 mila a € 1 milione (è in corso la verifica dell'effettivo fabbisogno) in modo da consentire l'efficacia dell'intervento soprattutto sulle imprese di media dimensione. Per le imprese di autotrasporto si ipotizza l'elevazione della soglia di intervento ad € 2 milioni. Anche questa nuova tranche di interventi sarà operativamente affidata ai confidi, dopo che la Giunta provinciale avrà allocato le risorse e riformulato la deliberazione di assegnazione dei fondi;
- 5) **riformulazione della disciplina afferente i «prestiti partecipativi»** per sostituirli con un più efficace sistema d'incentivazione atto a favorire una netta separazione del capitale aziendale dal patrimonio personale dei soci e il conseguente rafforzamento patrimoniale del tessuto imprenditoriale. A tale intervento si aggiungerà l'operatività di fondi speciali per **investimenti nel capitale di rischio delle imprese**. Per le finalità di cui al presente e al precedente punto, il bilancio 2009 prevederà uno stanziamento complessivo di € 16 milioni, oltre ad € 8,5 milioni già previsti per l'ordinario apporto ai fondi rischi dei confidi (aggiuntivi rispetto agli stanziamenti citati in precedenza);
- 6) **aggiornamento e rifinanziamento del programma di attività di Trentino Sviluppo per il 2009**, per ulteriori interventi relativi ad aree, immobili e partecipazioni in imprese industriali o funiviarie, che presentano crescente interesse da parte del mondo imprenditoriale. Si stima necessario uno stanziamento aggiuntivo di € 50 milioni per l'integrazione del programma triennale di attività,

- che raggiungerà in tal modo l'entità complessiva di oltre € 250 m.ni;
- 7) **proposta di «pacchetti di offerta» per il sostegno di grandi progetti industriali innovativi**, fondati sostanzialmente sul finanziamento di progetti di ricerca e su interventi partecipativi/immobiliari per il tramite di Trentino Sviluppo. Per i progetti di ricerca il nuovo bilancio prevede un ulteriore stanziamento di € 25 m.ni, che si aggiunge all'integrazione delle risorse domiciliate a favore degli aiuti per investimenti fissi aziendali;
- 8) **misure per iniziative strategiche nel settore del turismo**, attraverso un'idonea focalizzazione degli incentivi: (a) indizione di un bando per iniziative nella filiera del legno; (b) indizione di «bandi territoriali» per aree a basso tasso di investimenti nonché di «bandi tematici» volti a favorire l'aggregazione di imprese; (c) revisione della disciplina di attuazione della legge provinciale 6/1999 al fine di selezionare ulteriormente le priorità d'intervento a favore degli investimenti «a filiera corta» e le forniture locali di prodotti.
- Inoltre, verranno aggiornati i **criteri di attuazione della legge provinciale 17/1993 sui «Servizi alle imprese»** per favorire l'assistenza tecnica alle imprese attraverso le Associazioni di rappresentanza delle stesse o loro società di servizi.

Trento, 23 gennaio 2009